

28 ottobre 2009 18:48

Telemarketing e privacy. Ritirato l'emendamento forcaiolo che prorogava la violazione. Successo della mobilitazione... per ora....

di [Donatella Poretti](#)



E' da diverso tempo che con l'Aduc (associazione per i diritti degli utenti e consumatori) siamo mobilitati per impedire che l'emendamento presentato dal sen. Lucio Malan in commissione Affari Costituzionali sia approvato (*) (http://www.aduc.it/comunicato/call+center+selvaggi+utenti+martellati+rischiano_16580.php). Interrogazione parlamentare, lettere di contestazione e interventi su diversi media per impedire che, in dispregio di quanto stabilito anche in sede comunitaria, nel nostro ordinamento continuasse a sussistere il diritto dei call center a fare operazioni di telemarketing senza il consenso degli utenti dei servizi di telefonia.

Mobilitazione che ha dato evidentemente i suoi frutti. Apprendiamo ora che il sen. Malan ha deciso di ritirare l'emendamento presentato in commissione riservandosi, pero', di ripresentarlo nella discussione in Aula.

Quindi, vittoria per ora, ma occorrera' stare attentissimi perche' se l'emendamento dovesse essere ripresentato in Aula, ci sarebbero solo pochissimi minuti per proporre un sub-emendamento e tentare di scongiurne l'approvazione.

Una cosa importante comunque e' stata stabilita: non si puo' piu' impunemente violare le norme comunitarie e nazionali con continue proroghe. E' stato cosi' fino ad oggi con call center che sono entrati nelle case degli italiani a tutte le ore della giornata e cosi' si rischiava di confermare e peggiorare con l'emendamento Malan. L'azione parlamentare e la mobilitazione dei cittadini, anche se al momento non siamo in grado di dire se sara' servita alla bisogna, sicuramente e' riuscita a porre all'attenzione pubblica un fenomeno disastroso del nostro sistema sfascista istituzionale.

* *senatrice Radicali- Pd*